

Data	Testata	Edizione	Pagina
20.11.16	Gazzetta del Sud	CS	33

La magistratura indaga sul ciclo della depurazione a Cetraro

# Volatilizzate tonnellate di fanghi

Sott'inchiesta un imprenditore per la gestione poco chiara di 2 impianti

**Francesco Maria Storino**  
**CETRARO**

Fanghi spariti nel nulla. Con l'accusa di frode nell'esecuzione della gestione degli impianti di depurazione di Cetraro è giunto un avviso di chiusura indagini a Teodoro D'Ambrogio nella qualità di titolare dell'omonima ditta. Le indagini sono state effettuate dall'ufficio ambiente della Procura di Paola e dalla Capitaneria di porto di Cetraro su precisa delega del procuratore capo Bruno Giordano. In poche parole un'enorme quantità di fanghi, a Cetraro, non è dato a sapere che fine abbia fatto. Tonnella-

te e tonnellate non pervenute. In particolare, sarebbe stata omessa la gestione non prevedendo allo smaltimento, ai sensi di legge, dei fanghi (rifiuti speciali) derivanti dal ciclo della depurazione dell'impianto sito in località Sottocastello. All'appello mancherebbe, sui 200 metri cubi stimati di produzione teorica, circa 100 non smaltiti. E così, per effetto dell'inadempimento, sarebbero venute a mancare le opere necessarie alla depurazione con ovvie ripercussioni sul servizio offerto alla cittadinanza. Un impatto nocivo quindi anche sotto il profilo igienico-sanitario e ambientale. In poche

## Focus

● **Avviso di chiusura indagini preliminari recapitato a Teodoro D'Ambrosio, titolare d'una ditta impegnata nella gestione di due depuratori in quel di Cetraro. In particolare, si tratta degli impianti delle località Sottocastello e Santa Maria di Mare. All'appello mancherebbero la bellezza di 240 tonnellate di fanghi, cioè i resti della depurazione che vanno invece smaltiti seguendo rigorosamente la legge.**

parole, secondo l'assunto accusatorio, si smaltivano poche tonnellate rispetto a quelle che dovevano essere teoricamente prodotte. Stessa situazione negli impianti di località Santa Maria di Mare dove sono solo 10,16 le tonnellate smaltite a fronte di una produzione teorica di 150 tonnellate. In totale quindi tra le località Sottocastello e Santa Maria di Mare mancano all'appello la bellezza di 240 tonnellate di fanghi. Sul Tirreno cosentino, addirittura, prima del 2012 mancava anche la tenuta dei cosiddetti formulari in determinate località. In certi impianti non sono infatti mai esistiti. ◀